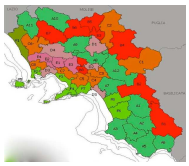

Territorializzare le politiche di coesione e sviluppo con il decentramento e l'innovazione amministrativa della PA, regionale e locale Gli obiettivi del 2014-2020

Napoli, 26 Marzo 2012 – Auditorium Centro Direzionale di Napoli

Mobilità di passeggeri e merci per la politica di coesione e sviluppo del territorio.

La sinergia tra Enti Locali e Regioni per l'efficienza del sistema di trasporto e le opportunità di Project Financing

Sergio Vetrella – ass. Trasporti

Politiche di coesione e di sinergia istituzionale tra Regione ed Enti Locali sono di fondamentale importanza per il settore della mobilità di passeggeri e merci, con particolare riferimento al settore del trasporto pubblico locale. Lo stesso inquadramento normativo del settore, regolato a livello regionale dalla Legge n.3 del 2002, distribuisce le competenze sul tpl tra Regione, Province e Comuni capoluogo per i diversi ambiti territoriali, e prevede l'articolazione di un processo di pianificazione e programmazione dei servizi coordinato dalla Regione.

In particolare, alla Regione competono compiti di programmazione e funzioni amministrative in materia di: reti e servizi sulle ferrovie regionali; reti e servizi autofilotranviari interprovinciali, che collegano tre o più province, e interregionali; reti e servizi marittimi. Alle Province competono compiti di programmazione e funzioni amministrative in materia di: reti e servizi autofilotranviari urbani, extraurbani ed interprovinciali tra due Province. Ai Comuni Capoluogo competono compiti di programmazione e funzioni amministrative in materia di: reti e servizi urbani autofilotranviari; reti e servizi ferroviari urbani effettuati mediante linee di metropolitane in sede propria; impianti e servizi di trasporto a fune che si svolgono interamente nell'ambito comunale.

Per quanto riguarda il processo di pianificazione dei servizi per la mobilità, al fine di definire il livello e individuare la rete dei servizi minimi, la Regione, per i servizi di propria competenza, le Province, in riferimento ai singoli bacini di traffico, i Comuni Capoluogo per i servizi di loro competenza, tutti nel rispetto di Linee Direttive Regionali e sentite le organizzazioni sindacali più rappresentative, le associazioni di categoria e le associazioni dei consumatori, approvano programmi triennali di trasporto pubblico locale. Sulla base di questi programmi si giunge alla individuazione della rete dei servizi minimi.

Da tale articolazione, emerge con evidenza la necessità di attuare politiche sinergiche e di coesione tra i diversi livelli istituzionali al fine di offrire ai cittadini una rete di servizi integrati e multimodali, che rispettino al tempo stesso principi di efficacia e di efficienza.

Da oltre un anno è aperto in Campania un tavolo di confronto interistituzionale sul tema del trasporto pubblico locale tra Regione, Province e Comuni capoluogo con incontri periodici sul tema.